



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2017
N. 92

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2017
NR. 92

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICA DELLE
CIRCOSCRIZIONI
TERRITORIALI DEI COMUNI DI
CHIOSA E DI VILLANDRO

GESETZENTWURF

ÄNDERUNG DER
GEBIETSABGRENZUNGEN DER
GEMEINDEN KLAUSEN UND
VILLANDERS

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 23 GENNAIO 2017

EINGEBRACHT

AM 23. JÄNNER 2017

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE

Il Comune di Chiusa, con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 30 dicembre 2015, e il Comune di Villandro, con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 26 novembre 2015, hanno approvato ad unanimità di voti, la richiesta di sistemazione del confine fra i due Comuni, sulla base della planimetria tecnica allegata alle rispettive deliberazioni.

I due Comuni motivano la loro iniziativa con la necessità di sanare una situazione derivata dal lontano 1929 quando con RD 28 settembre 1929, n. 735, la località Fraghes è stata distaccata dal Comune di Villandro ed aggregata al Comune di Chiusa. Il commissario di Chiusa e il podestà di Villandro nella seduta del 2 marzo 1929, su richiesta della prefettura di Bolzano, hanno concordato che per la località Fraghes si intende il territorio a nord del cosiddetto rio "Gimpele", fissando la linea del nuovo confine tra i due Comuni lungo il corso del suddetto rio.

Successivamente con RD 13 novembre 1931, n. 1815 è stato tracciato il nuovo confine del Comune ampliato di Chiusa mediante una nuova planimetria, la quale comprendeva anche le località S. Valentino e "Gravetsch", nonostante il decreto prevedesse soltanto l'aggregazione della località Fraghes. Gli abitanti dei masi e delle case a sud del cosiddetto rio "Gimpele" continuavano però ad essere censiti nell'anagrafe del Comune di Villandro, come confermato dal censimento della popolazione del 21 aprile 1936, in occasione del quale il Comune di Villandro ha attribuito una nuova numerazione civica alle case a sud del rio "Gimpele" mentre gli abitanti del maso Rampuier situato a nord del rio "Gimpele" furono censiti all'anagrafe del Comune di Chiusa.

Nei successivi censimenti generali della popolazione il rio "Gimpele" è stato considerato il confine comunale tra i due Comuni. Per la località Fraghes è stato istituito il nuovo C.C. Fraghes, la cui estensione non rispetta però né il rio "Gimpele" né la planimetria al decreto n. 1815/1931, in quanto una piccola parte del territorio a sud del rio "Gimpele" fa parte del C.C. Fraghes mentre il maso isolato Rampuier continua a fare parte del C.C. Villandro, anche se lo stesso è ubicato a nord del rio "Gimpele" e gli abitanti sono iscritti all'anagrafe del Comune di Chiusa.

Risulta pertanto necessario sistemare il confine facendo coincidere la situazione catastale alla situazione di fatto derivante dal RD 28.9.1929, n. 735.

La Giunta provinciale di Bolzano in data 24 febbraio 2016, con deliberazione n. 7.1/16.00/104238 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla sunnominata istanza di sistemazione del confine fra il Comuni di Chiusa e il Comune di Villandro.

In base alla dichiarazione congiunta dei Sindaci di Chiusa e di Villandro di data 17 marzo 2016 la determinazione del confine comunale non comporta il trasferimento di popolazione dall'anagrafe di un Comune all'anagrafe dell'altro Comune. Non risulta pertanto che vi sia popolazione interessata da interpellare con il referendum, non derivando dalla sistemazione dei confini alcuno spostamento di popolazione da un Comune all'altro.

In base al risultato delle deliberazioni adottate dai Consigli comunali di Chiusa e di Villandro, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 93 del 18 maggio 2016 chiedendo al Consiglio regionale l'autorizzazione a non dar luogo al referendum consultivo, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 31 del DPR 1 febbraio 1973, n. 49, come modificato dal DPR 15 luglio 1988, n. 296.

Le delibere dei Consigli comunali sono state infatti adottate all'unanimità dei presenti (rispettivamente 18 favorevoli su 18 presenti ed assegnati per il Comune di Chiusa e 15 favorevoli su 15 presenti ed assegnati per il Comune di Villandro) e quindi con le maggioranze favorevoli qualificate richieste dalla legge regionale (almeno $\frac{3}{4}$ dei Consiglieri comunali assegnati). Inoltre come già chiarito non risulta la presenza di popolazione interessata da interpellare.

In data 16 novembre 2016 il Consiglio regionale con deliberazione n. 29 ha aderito alla richiesta della Giunta regionale, autorizzando il non luogo all'indizione del referendum.

La proposta di disegno di legge è stata inviata al Consiglio delle Autonomie di Trento e al Consiglio dei Comuni di Bolzano per l'acquisizione del parere obbligatorio congiunto previsto dall'art. 3 della legge regionale 23 febbraio 2011 n. 1.

Il Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento, con nota di data 22 dicembre 2016 prot. n. 1021 e il Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano, con nota di data 19 dicembre 2016 prot. n. 5603, hanno comunicato il proprio parere favorevole alla proposta di disegno di legge in oggetto.

A conclusione dell'iter sopra descritto la Giunta regionale ha approvato il presente disegno di legge con il quale si provvede a modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni di Chiusa e Villandro e lo trasmette al Consiglio regionale raccomandandone la sua approvazione.

BEGLEITBERICHT

Die Gemeinde Klausen und die Gemeinde Villanders haben jeweils mit Beschluss des Gemeinderates vom 30. Dezember 2015, Nr. 76 beziehungsweise mit Beschluss des Gemeinderates vom 26. November 2015, Nr. 54 den Antrag auf Festlegung des Grenzverlaufs zwischen den beiden Gemeinden gemäß dem den jeweiligen Beschlüssen beigelegten Lageplan einstimmig genehmigt.

Die beiden Gemeinden begründen ihre Initiative mit der Notwendigkeit, eine auf das Jahr 1929 zurückgehende Unstimmigkeit zu beheben: Damals wurde mit kgl. Dekret vom 28. September 1929, Nr. 735 der Ortsteil Frag von der Gemeinde Villanders abgetrennt und der Gemeinde Klausen angegliedert. Auf Ersuchen der Präfektur Bozen hatten der Kommissar von Klausen und der Podestà von Villanders in der Sitzung vom 2. März 1929 beschlossen, dass mit dem Ortsteil Frag das Gebiet nördlich des sogenannten „Gimpele Grabens“ gemeint ist, und sich auf die neue Grenzlinie zwischen den beiden Gemeinden entlang des genannten Grabens geeinigt.

Mit kgl. Dekret vom 13. November 1931, Nr. 1815 wurde danach die neue Grenze der erweiterten Gemeinde Klausen aufgrund eines neuen Lageplans festgesetzt, der auch die Ortsteile St. Valentin und Gravetsch umfasste, obwohl das Dekret nur die Angliederung des Ortsteils Frag vorsah. Die Bewohner der Höfe und der Häuser südlich des sogenannten Gimpele Grabens wurden jedoch weiterhin im Meldeamt der Gemeinde Villanders erfasst, wie die Volkszählung vom 21. April 1936 bestätigte, infolge der die Gemeinde Villanders den Häusern südlich des Gimpele Grabens eine neue Hausnummerierung zuteilte, während die Bewohner des Rampuierhofes, der nördlich des Gimpele Grabens liegt, im Meldeamt der Gemeinde Klausen erfasst wurden.

Auch bei den darauf folgenden allgemeinen Volkszählungen wurde der Gimpele Graben als Grenzlinie zwischen den beiden Gemeinden betrachtet. Für den Ortsteil Frag wurde die neue K.G. Frag gebildet, deren Grenze allerdings weder dem Gimpele Graben noch dem dem kgl. Dekret Nr. 1815/1931 beigelegten Lageplan entspricht, da ein kleiner Teil des Gebietes südlich des Gimpele Grabens zur K.G. Frag gehört, während der abgelegene Rampuierhof weiterhin zur K.G. Villanders gehört, auch wenn dieser nördlich des Gimpele Grabens liegt und die Bewohner meldeamtlich in der Gemeinde Klausen erfasst werden.

Demzufolge ist eine Anpassung der Katastergrenze an die tatsächliche Grenze gemäß kgl. Dekret vom 28.9.1929, Nr. 735 erforderlich.

Am 24. Februar 2016 hat die Südtiroler Landesregierung dem oben genannten Antrag auf Festlegung des Grenzverlaufs zwischen der Gemeinde Klausen und der Gemeinde Villanders mit Beschluss Nr. 7.1/16.00/104238 zugestimmt.

Laut der von den Bürgermeistern der Gemeinden Klausen und Villanders gemeinsam ausgestellten Erklärung vom 17. März 2016 zieht die Festlegung des Grenzverlaufs der Gemeinden keine Bevölkerungsübertragung vom Einwohnerverzeichnis der einen Gemeinde in das Verzeichnis der anderen Gemeinde nach sich. Da die Festlegung des Grenzverlaufs keine Bevölkerungsübertragung von der einen Gemeinde in die andere bewirkt, gibt es also auch keine betroffene Bevölkerung, die zu befragen ist.

Aufgrund der Ergebnisse der Beschlüsse der Gemeinderäte von Klausen und Villanders hat die Regionalregierung den Beschluss vom 18. Mai 2016, Nr. 93 erlassen und den Regionalrat um die Ermächtigung ersucht, von der Abhaltung einer Volksbefragung abzusehen, da die Voraussetzungen gemäß Art. 31 des DPR vom 1. Februar 1973, Nr. 49 – geändert durch das DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 296 – bestehen.

Die Beschlüsse der Gemeinderäte wurden nämlich mit Einstimmigkeit der anwesenden Ratsmitglieder (18 Ja-Stimmen von 18 anwesenden und zugewiesenen Ratsmitgliedern der Gemeinde Klausen bzw. 15 Ja-Stimmen von 15 anwesenden und zugewiesenen Ratsmitgliedern der Gemeinde Villanders) und demzufolge mit der im Regionalgesetz vorgeschriebenen qualifizierten Mehrheit der Ja-Stimmen (mindestens 3/4 der zugewiesenen Ratsmitglieder) genehmigt. Ferner gibt es, wie bereits gesagt, gar keine betroffene Bevölkerung, die befragt werden muss.

Der Regionalrat hat mit Beschluss vom 16. November 2016, Nr. 29 dem Antrag der Regionalregierung stattgegeben und erklärt, dass keine Volksbefragung abgehalten werden muss.

Der diesbezügliche Gesetzentwurf wurde dem Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und dem Rat der Gemeinden Südtirols zwecks Abgabe der gemeinsamen obligatorischen Stellungnahme gemäß Art. 3 des Regionalgesetzes vom 23. Februar 2011, Nr. 1 übermittelt.

Der Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und der Rat der Gemeinden Südtirols haben mit Schreiben vom 22. Dezember 2016, Prot. Nr. 1021 bzw. mit Schreiben vom 19. Dezember 2016, Prot. Nr. 5603 ihre positive Stellungnahme zum genannten Gesetzentwurf mitgeteilt.

Zum Abschluss des beschriebenen Verfahrens hat die Regionalregierung den vorliegenden Gesetzentwurf genehmigt, mit dem die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Klausen und Villanders geändert werden, und übermittelt ihn im Vertrauen auf dessen Genehmigung an den Regionalrat.

DISEGNO DI LEGGE

Modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Chiusa e di Villandro

Articolo 1

Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Chiusa e Villandro

1. Le circoscrizioni territoriali dei Comuni di Chiusa e di Villandro sono modificate secondo le risultanze della allegata documentazione tecnica. La modifica non comporta lo spostamento anagrafico di popolazione.

2. Con l'entrata in vigore della presente legge si procederà alla rideterminazione dei confini fra i Comuni di Chiusa e di Villandro sulla base della allegata documentazione tecnica.

GESETZENTWURF

Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Klausen und Villanders

Art. 1

Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Klausen und Villanders

(1) Die Gebietsabgrenzungen der Gemeinden Klausen und Villanders werden gemäß den beiliegenden technischen Unterlagen geändert. Die Änderung bewirkt keine meldeamtliche Übertragung der Bevölkerung.

(2) Mit dem Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Grenzen zwischen den Gemeinden Klausen und Villanders auf der Grundlage der beiliegenden technischen Unterlagen neu festgesetzt.

PLANIMETRIA/ PLAN "A"

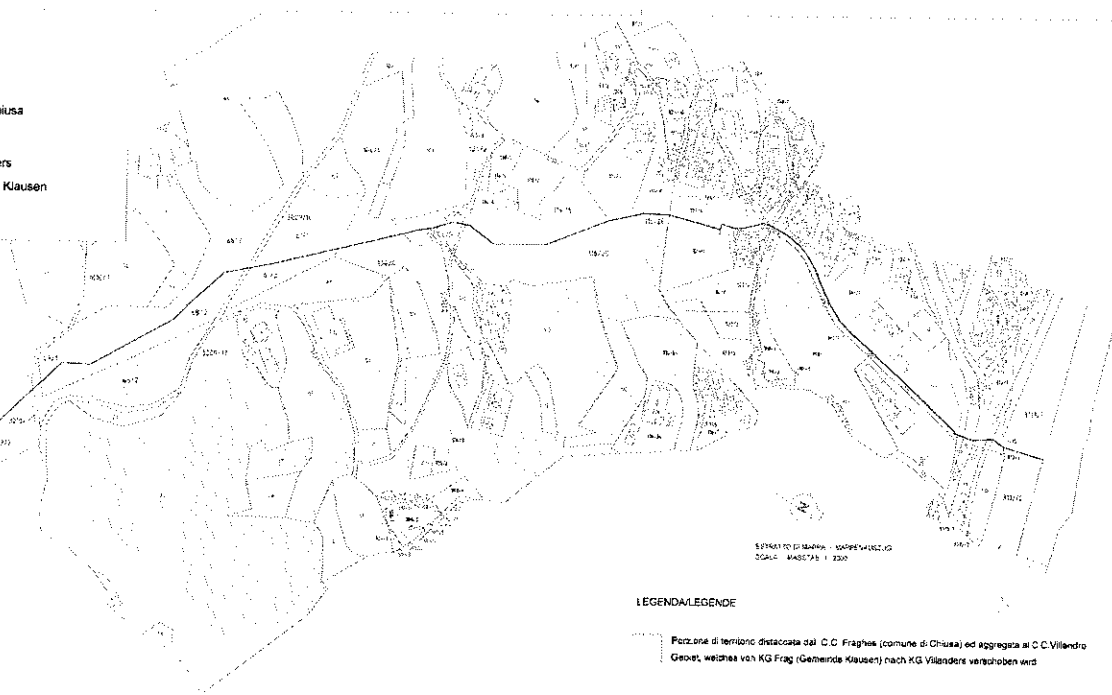
Riferimento deliberazione Consiglio Comunale di Villandro
n.54 del 26.11.2015 e deliberazione Consiglio Comunale di Chiusa
n.76 del 30.12.2015

Bezugnehmend auf den Ratsbeschluss der Gemeinde Villanders
Nr. 54 vom 26.11.2015 und vom Ratsbeschluss der Gemeinde Klausen
Nr.76 vom 30.12.2015

I Sindaci/ Die Bürgermeister:

GASPER FINK MARIA ANNA

WALTER BAUMGARTNER



ESTRATTO DI MAPPA - MAPPE VULGARI
Scala - MASO 75 : 2500

LEGENDA/LEGENDE

Porzione di territorio distaccata dal C.C. Fragnes (comune di Chiusa) ed aggregata al C.C. Villandro
Georel, welches von KG Frag (Gemeinde Klausen) nach KG Villanders verschoben wird

PLANIMETRIA/ PLAN "B"

Riferimento deliberazione Consiglio Comunale di Villandro
n.54 del 26.11.2015 e deliberazione Consiglio Comunale di Chiusa
n.76 del 30.12.2015

Bezugnehmend auf den Ratsbeschluss der Gemeinde Villanders
Nr. 54 vom 26.11.2015 und vom Ratsbeschluss der Gemeinde Klausen
Nr.76 vom 30.12.2015

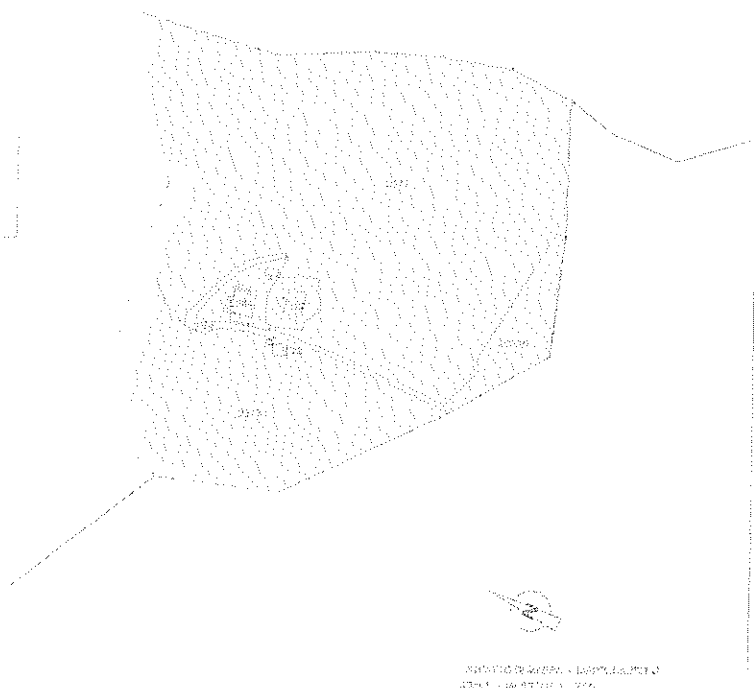
I Sindaci/ Die Bürgermeister:



GASSER FINK MARIA ANNA



WALTER BAUMGARTNER



LEGENDA/LEGENDE



Porzione di territorio distaccata dal C.C. Villandro ed aggregata al C.C.Latzfons (comune di Chiusa)
Gebiet, welches von KG. Villanders nach KG. Latzfons (Gemeinde Klausen) verschoben wird.



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 22 dicembre 2016
AC/et

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT

23 GEN. 2017

PROT. N.

149

REG_CAL

Prot. 0001821 del 22/12/2016



Egregio Signor
dott. Josef Noggler
Assessore agli Enti locali
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Piazza Università, 3
39100 BOLZANO

e p.c. Gent.ma Signora
dott.ssa Loretta Zanon
Dirigente Ripartizione II,
Affari istituzionali, competenze
ordinamentali e previdenza
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Via Gazzoletti 2
38122 TRENTO

Egregio Signor
dott. Andreas Schatzer
Presidente
Consiglio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Via Canonico Michael Gamper, 10
39100 BOLZANO

OGGETTO: disegno di legge regionale concernente "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Chiusa e di Villandro": espressione parere ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/2011

Con la presente, dando seguito alla sua cortese richiesta di parere, formulata con nota dd. 1° dicembre 2016, Le segnalo che il Consiglio delle autonomie locali ha analizzato il testo pervenuto e relativo al DDL di cui all'oggetto (acquisito agli atti prot. n. 975 dd. 02.12.2016) ed espresso, riguardo ai relativi contenuti,

parere favorevole.

A disposizione per ogni chiarimento ritenuto opportuno, con l'occasione Le porgo i miei più distinti saluti,

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena

